

ALTAVILLA. Un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale chiede che i binari corrano sotto le case

«Tav, l'interramento è la soluzione»

Catagini: «Il nostro paese è già molto penalizzato L'Alta velocità dovrà portare delle migliorie»

Luisa Nicoli

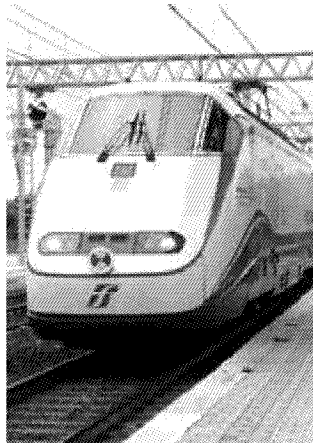
Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno sulla Tav, da inviare a Regione, Provincia e ai Comuni interessati dal tracciato della linea ferroviaria. Il documento indica come unica soluzione possibile l'attraversamento del territorio di Altavil-

la con l'interramento della vecchia e della nuova linea ferroviaria, per consentire una più agevole soluzione dei problemi viabilistici, garantendo la mitigazione ambientale e l'eliminazione dell'inquinamento acustico. L'interramento è stato richiesto per circa 700 metri in centro al paese.

«Altavilla è già pesantemente penalizzata e deturpata dal passaggio di infrastrutture sovracomunali, quali ferrovia, autostrada, Regionale 11 e Provinciale 34 - si legge nell'ordine del giorno - e questo determina fratture del territorio, de-

turpazioni paesaggistico-ambientali, inquinamento acustico e atmosferico, con notevoli ricadute sulla salute pubblica e sulla qualità della vita». Il documento chiede inoltre ai progettisti di Italferr di informare il sindaco in via preventiva su tutte le fasi progettuali.

«Le osservazioni e le richieste già presentate alla Provincia a fine dicembre assumono ancora più forza, perché condive da tutto il Consiglio» ha detto il sindaco Claudio Catagini. L'odg è il frutto di un confronto tra maggioranza e opposizioni in commissione territorio e nella conferenza dei capigruppo. «Le nostre osservazioni sono state recepite e inviate in Regione da Variati in qualità di presidente della Provincia - ha detto il sindaco -. Ora dobbiamo fare in modo che l'Alta velocità porti delle migliorie». Il consigliere Luigi Stocchiero ha sottolineato l'importanza di avere un percorso ciclopedonale per raggiungere la stazione in zona Fiera a Vicenza e quella di Tavernelle; Alessandro Ugone la necessità di vigilare sulle diverse fasi progettuali. ●



Un treno Freccia Bianca. ARCHIVIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

